

CREMONA, 17 maggio '14- Convegno Nazionale Diccip sul futuro dei Segretari Comunali e Provinciali

Relazione di Maria Concetta Giardina , Responsabile Nazionale Sez. Segretari comunali UNADIS

1) COME È NATA LA SEZIONE SEGRETARI COMUNALI IN UNADIS

Molti degli iscritti si sono conosciuti in rete, intorno alla petizione per l'abolizione dello spoil system, che partì nel novembre 2012 e che in poco più di 10 giorni raccolse più di 1.000 firme. Ci siamo allora resi conto che il problema era sentito ed il malessere della categoria forte. È stato avviato un dialogo con tutte le OO.SS. che, ciascuna a suo modo, ci hanno sostenuto (in particolare l'Unione e la Diccip) .

A settembre dello scorso anno si è tenuta una riunione a Roma a cui hanno partecipato oltre 70 colleghi di diverse classi, regioni ed età e, con la soddisfazione dei partecipanti , siamo riusciti a condividere un documento che rappresenta un po' la sintesi delle diverse proposte ed idee.

Ad ottobre il documento è stato consegnato al presidente dell'Anci Fassino con l'invito ad aprire un tavolo di confronto per le autonomie. Non ci è stato dato alcun riscontro, purtroppo.

Valutando le diverse prospettive ed opportunità che le OO.SS. offrivano, in molti abbiamo deciso di aderire ad Unadis.

Unadis è un sindacato di dirigenti statali (e noi oggi siamo assegnati al ministero dell'interno) che aveva previsto da poco nel proprio statuto la possibilità di attivare una sezione per i segretari comunali. Si tratta di un sindacato ben strutturato , che ha un proprio ufficio di comunicazione, una buona rete di relazioni e soprattutto che ci ha offerto la possibilità di affrontare la nostra battaglia non da soli, ma insieme a tutta la dirigenza . È evidente che la categoria dei segretari è piccola, divisa e sparpagliata per l'Italia e per questo molto debole. Prova ne è uno spoil system senza criteri che subiamo da oltre 17 anni .

In Unadis non siamo soli!

Il 9 maggio si è così costituita la sezione e sono stati designati il responsabile nazionale (la sottoscritta) ed i vice responsabili (Stefano Fedeli e Massimo Salvemini).

Il 12 maggio Unadis, insieme alle altre sigle sindacali che rappresentano i dirigenti, ha risposto alla lettera di Renzi con un documento che ha analizzato punto per punto le 44 proposte, proponendo ulteriori 10 punti.

<http://www.unadis.it/wp-content/uploads/2014/05/Intersindacale-risposte-ai-44-punti-maggio-12.pdf>

<http://www.unadis.it/wp-content/uploads/2014/05/Intersindacale-dirigenza-su-ulteriori-10-punti.pdf>

2) PERCHÉ L'ABOLIZIONE DEI SEGRETARI?

Non intendo fare dietrologia , ma mi sembra naturale leggere tra le righe (anzi nell'unica riga che ci hanno dedicato) della lettera di Renzi ai pubblici dipendenti, che l'abolizione dei segretari è preordinata :

a) a rendere facoltativa la figura nei comuni più grandi (il sindaco di Lodi , renziano doc lo chiede da tempo)

b) ad aprire di conseguenza la porta (...o l'albo) ai direttori generali (molto cari a Bonaretti, segretario generale della presidenza del consiglio ed ex presidente dell'Andigel, l'associazione dei Direttori generali). È del 27 febbraio scorso un articolo su *italiaOggi* che lo definisce "un burocrate ammazzaburocrati "

http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201402271007101820&chkAge=ITLIAOGGI

3) RIFORMA E CONTESTO

UNADIS è contraria alla abrogazione dei segretari (ovviamente), ma anche alla facoltatività della figura in qualsiasi ente ed alla apertura dell'albo. Non è però contraria alle riforme , che sono bene accette se vanno nella direzione di innovare e rendere più efficiente la macchina amministrativa. Ma per parlare di riforme occorre vedere cosa è successo alle autonomie locali in 17 anni di assenza di controlli e di regole (e con la presenza dei direttori generali !) . È noto che il numero dei comuni in dissesto è cresciuto in modo esponenziale ed oggi si parla di controriforma del titolo V. È di mercoledì scorso la presentazione del manifesto dello stato essenziale da parte della associazione Amici di Marco Biagi , che parla di un nuovo modello di federalismo responsabile, differenziato e vigilato dallo stato attraverso i Prefetti ed i Segretari di Governo.

Il 9 maggio invece la deputata Dieni, del M5S ha depositato alla camera una proposta di legge per l'abolizione dello spoil system.

Insomma tante cose sono cambiate e stanno cambiando dal 1997 ad oggi e non possiamo non tenerne conto.

4) QUALE RUOLO PER IL SEGRETARIO?

Unadis ritiene che debba essere rafforzato e definito il ruolo di DIREZIONE E COORDINAMENTO (oggi quanto mai vago e generico), alla luce delle sue peculiari modalità di svolgimento, che richiedono competenze multidisciplinari di alto livello e che DEVONO ANCHE GARANTIRE IL PRESIDIO DELLA LEGALITÀ , oggi ancora più delicato per le misure di prevenzione della corruzione.

Per questo diciamo NO allo spoil system, NO all'istituto della non conferma automatica e prevediamo una durata dell'incarico di 7 anni, sganciata dal mandato del sindaco.

La non elevata complessità organizzativa dei comuni e la non particolare valenza strategica dei programmi politici inducono a ritenere che non vi siano le condizioni per legittimare lo spoil system del vertice burocratico.

Numerose sono le pronunce della Corte costituzionale che si possono richiamare (cito solo ad esempio la n.103 del 2007 e la n.27 del 2014)

5) PICCOLI COMUNI E COA

E' importante consentire anche ai piccoli comuni (5.000 abitanti) di avere un segretario comunale e tanti vincitori di concorso attendono di prendere servizio. E' necessario prevedere un sostegno finanziario per questi Comuni, e ciò potrebbe avvenire senza maggiori oneri per la finanza pubblica,

- innalzando la fascia iniziale di accesso (attualmente fissata in modo incoerente a 3.000 abitanti)
- finanziando le nuove assunzioni mediante l'utilizzo di una quota dei diritti di rogito e dalla diminuzione del compenso per gli scavalchi a favore dei segretari, ma dall'aumento del costo per il Comune (obbligandolo per esempio il Comune, in caso di scavalco, a versare una quota aggiuntiva a favore dell'ex Agenzia).

Con il sostegno finanziario di cui sopra , l'immissione in carriera dei giovani potrà avvenire d'ufficio , senza che questi vaghino per l'Italia in cerca di una sede...

I Segretari possono rappresentare la forza propulsiva delle gestioni associate e dare una spinta decisiva per la costruzione di un sistema serio e credibile e non finalizzato al mero adempimento di una legge costruita lontano dai Comuni. Occorre mettere dei paletti al convenzionamento e, pur senza maggiori oneri per la finanza pubblica, prevedere che le Unioni siano configurate come vere e proprie sedi di segreteria, con possibilità di convenzionamento con altri Comuni.

6) NO ALL'APERTURA DELL'ALBO (o sua sezione)

UNADIS conferma la propria assoluta e totale contrarietà alla proposta, con particolare riferimento alla ventilata apertura dell'Albo anche a soggetti che non hanno mai effettuato un concorso pubblico, che non hanno titoli culturali e professionali di pari livello rispetto ai Segretari Comunali, che sono stati spesso individuati dalla politica quali Direttori Generali esclusivamente in virtù di amicizie personali o appartenenze partitiche.

I segretari accedono all'apposito albo dopo un concorso pubblico dei più difficili e che prevede un percorso di studio e preparazione lungo e qualificato. Anche la progressione in carriera avviene secondo un preciso percorso di qualificazione professionale che garantisce i comuni sulla loro competenza.

7) TUTTE LE VOCI NEL CCNL

Unadis chiede che tutte le voci stipendiali siano definite e quantificare nel CCNL, per porre freno alle vistose anomalie (che hanno screditato la categoria) ricollegabili alla voce direzione generale , la cui libera determinazione è stata rimessa ai sindaci quale contropartita di uno spoil system svincolato da ogni motivazione

8) STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

Unadis ribadisce la assoluta necessità di apprestare una precisa e serrata strategia di comunicazione, avvalendosi delle enormi potenzialità della rete. Occorre rendere consapevole l'opinione pubblica del rischio che una presunta "operazione anti-casta" non si traduca in realtà in una riforma tendente a minare alle fondamenta le istanze di imparzialità e trasparenza della azione della Pubblica Amministrazione (oltre che di lotta alla corruzione).

A tal fine, tra le varie iniziative, invita i Colleghi ad aprire un profilo Twitter per far rimbalzare e diffondere quanto più possibile in modo capillare presso l'opinione pubblica tutti quei messaggi che rendano chiari e palesi i più gravi pericoli derivanti dalla Riforma Madia.

9) INIZIATIVE E PROPOSTE

Ieri Unadis ha scritto al Presidente dell'Anac dott. Raffaele Cantone, chiedendo un incontro per confrontarsi sulle prospettive di riforma

E' stato recentemente attivato il FORUM dei segretari comunali iscritti UNADIS, luogo virtuale di confronto e per l'aggiornamento professionale.

Il Forum sarà visibile e accessibile solamente ai Segretari Comunali iscritti che abbiano effettuato la procedura di registrazione online sul sito dell'UNADIS.

Per accedere al FORUM della sezione Segretari Comunali è necessario cliccare su apposito link riservato.

29 maggio GRANDE ASSEMBLEA DELLA DIRIGENZA PUBBLICA DI UNADIS, DIRER, DIREL E FEDIR SANITA' PER AFFRONTARE I TEMI DELLA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO

E' vero che siamo poco più 50, ma siamo partiti da poco ,e non intendiamo fare campagne di tesseramento per chi è iscritto ad altri sindacati, perché i colleghi iscritti sono meno del 30% della categoria....ci rivolgiamo quindi a chi è scontento della situazione attuale e non è iscritto a nessun sindacato, perché oggi serve l'impegno di tutti e nessuno può permettersi di stare alla finestra a guardare !

NON FACCIAMO CAMPAGNE DI TESSERAMENTO PER I COA CHE NON SONO ANCORA ENTRATI IN SERVIZIO , perché dobbiamo aiutarli ad entrare in servizio a prescindere dal fatto che siano nostri tesserati, per garantire vita lunga alla nostra categoria ... Le nostre proposte x favorire l'accesso ai Coa ci sono e spero che anche le altre sigle sindacali le condividano !

Su tutte le proposte siamo pronti a confrontarci con le altre sigle sindacali , per individuare dei punti in comune da portare avanti congiuntamente .